

***Gestione delle
emergenze non epidemiche
in ambito della
Sanità Pubblica Veterinaria
11 Giugno 2021***



**Il Piano emergenze del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità
Pubblica della Regione Emilia Romagna**

Dott. Giuseppe Diegoli

Dott.ssa Eleonora Bertolani

Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

PIANO EMERGENZE del Servizio

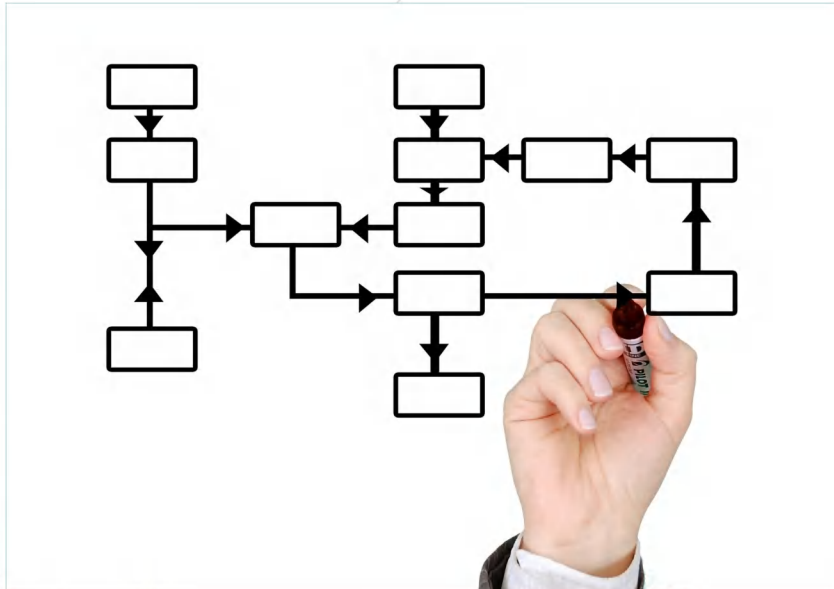
il Piano Emergenze del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia Romagna, approvato con DGR 30/2021, è articolato attraverso **Modelli regionali integrati e condivisi** per la gestione delle emergenze delle competenze in capo ai Dipartimenti di Sanità Pubblica. (malattie infettive, sicurezza alimentare, ambientali, chimiche, calamità naturali ed epidemiche degli animali).

La definizione di un Piano Emergenze è stato redatto tenuto conto degli obiettivi del Piano regionale per la prevenzione 2015 – 2018.

Da questo piano emergenze si stanno elaborando ulteriori pianificazioni inerenti le malattie infettive (PNR 2020-2025) e il Piano regionale in risposta ad una pandemia influenzale 2021-2023



ATTIVITA' SPECIFICHE PER TIPOLOGIA DI EMERGENZA



Che cosa si intende per emergenza?

I DSP nel loro insieme delle competenze in che fase intervengono e come si integrano nella catena di comando?

Quanti conoscono le competenze dei DSP?

PIANO EMERGENZE del Servizio

Il **Servizio regionale Sanità Pubblica e Prevenzione Collettiva**, durante una fase di **emergenza** di protezione civile è strutturato per:



- **sostenere** le **attività di prevenzione e promozione della salute**;
- **predisporre norme e atti** di indirizzo in materia di igiene, sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, sanità pubblica;
- **gestire** le funzioni di competenza regionale per i **programmi rivolti alla popolazione**;
- **gestire** le funzioni di competenza regionale in tema di **sorveglianza e controllo delle malattie trasmissibili**;
- **regolamentare** la **protezione dai rischi da agenti fisici** in armonia con il quadro nazionale e comunitario.

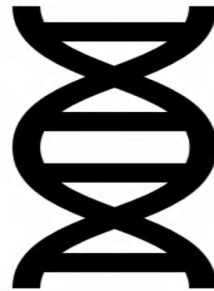
In quali emergenza sono possono essere coinvolti i Dipartimenti di Sanità Pubblica?



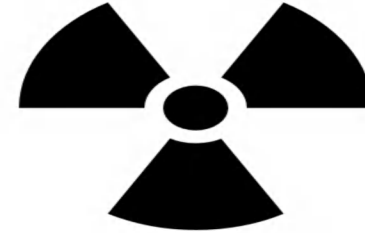
Emergenza sismica



Emergenza idrogeologica



Emergenze chimiche e tossicologiche



Emergenze radio nucleari



Emergenze relative all'attività di trasporto



Terrorismo ed atti terroristici non convenzionali
(stragi, impiego di armi chimiche, biologiche e nucleari)



Emergenze epidemiche umane



Emergenze epidemiche negli animali



Gestione sanitaria delle strutture di prima accoglienza

Interdisciplinarietà



In qualsiasi situazione di emergenza/catastrofe i Servizi dei DSP sono parte del sistema di aiuti e di intervento e devono essere in grado di rapportarsi con :

1. Gli altri professionisti/volontari coinvolti nel sistema della protezione civile e non;
2. La popolazione e gli allevatori in stato di bisogno;
3. Le istituzioni ed i colleghi del territorio



SOS

Costituzione dell'unità di crisi:

- predispone le procedure amministrative ed economiche necessarie alla gestione delle attività connesse al controllo e alle attività di emergenza;
- si avvale dei dati relativi ai sistemi informativi a supporto dei piani di monitoraggio e sorveglianza

Le Unità di crisi sono costituite e definite sia a livello regionale che territoriale/aziendale (Unità di coordinamento dipartimentale)



SOS



Durante L'EMERGENZA

Costituzione dell'unità di crisi regionale e gestione delle comunicazioni esterne in emergenza

Il Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, attiva e coordina l'Unità di crisi composta da:

- **Il responsabile Area Igiene Pubblica**
- **Il responsabile Area Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro**
- **Il responsabile Area Igiene degli alimenti e Sanità pubblica veterinaria**



Unità di Coordinamento Dipartimentale

L'unità di crisi locale ha funzioni di:

- Raccordo con gli interventi con altri soggetti istituzionali competenti : ARPAE – IZSLER - 118
- Monitoraggio e armonizzazione dei Servizi del Dipartimento interessati all'evento
- Definizione del fabbisogno di personale dedicato
- Gestione della comunicazione esterna limitatamente alle indicazioni sanitarie specifiche professionali.
- Raccordo con la Direzione Generale AUSL

Eventuale partecipazione ai Centri operativi attivati ex-legge da altre Istituzioni (Protezione Civile – Prefettura)

Ciascun responsabile di Servizio, in accordo con il Responsabile Amministrativo, cura l'aggiornamento periodico dei dati e delle procedure relative al proprio settore articolate nell'ambito del presente Modello di intervento.



Unità di Coordinamento Dipartimentale

Nell'ordinario l'Unità di Coordinamento inoltre:

- acquisisce l'equipaggiamento necessario alla gestione delle attività di emergenza;
- predispone le procedure amministrative ed economiche necessarie alla gestione delle attività connesse al controllo e alle attività di emergenza;
- si raccorda con i dati relativi ai sistemi informativi a supporto dei piani di monitoraggio e sorveglianza.
- programma un percorso di formazione dei tecnici congiunta con ARPAE



Superamento dell' Emergenza

In fase di gestione e superamento degli eventi critici l'Unità di crisi regionale e/o i Coordinamenti Locali individuano le strategie d'intervento per il superamento dell'emergenza, razionalizzano le risorse disponibili e garantiscono il raccordo delle attività operative.

Decreto legislativo n. 1/2018

In particolare l'articolo 2 (attività di protezione civile) cita "la gestione dell'emergenza consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi **e agli animali** e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione



Accordo per la tutela ed il soccorso degli animali di affezione in caso di calamità approvato con DGR 1679-2019

Finalità: definire e condividere procedure di prevenzione ed intervento per garantire pronta risposta, soccorso, gestione, messa in sicurezza degli animali d'affezione e più in generale supporto alla popolazione colpita da calamità naturali e non, avente animali al seguito

Sottoscrittori

- ✓ Regione Emilia Romagna: Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
- ✓ Comuni capoluogo di provincia + Imola e Carpi
- ✓ Federazione Regionale Emilia-Romagna Ordini Veterinari
- ✓ ANCI Emilia-Romagna

Associazioni di volontariato a tutela degli animali, possono aderire liberamente in qualsiasi momento

Sono invitati

Carabinieri Forestali "Emilia-Romagna"

Dipartimento regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comitato tecnico regionale: DD 972 del 21/01/2021

- 1 referente del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;
- 1 referente dei Carabinieri Forestali;
- 1 referente del Dipartimento regionale dei Vigili del Fuoco;
- 1 referente dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- 1 veterinario responsabile emergenze per ciascuna Area vasta
- 1 rappresentante dei Comuni firmatari;
- 1 rappresentante tecnico di ANCI-ER;
- 1 referente Ordine dei Medici Veterinari;
- 8 rappresentanti delle Associazioni animaliste che operano a livello regionale;





Ulteriori documenti operativi a firma congiunta Servizio Sanità Pubblica – Agenzia Protezione Civile



Nota del 01/02/2021 -

Attivazione degli interventi di emergenza in soccorso degli animali in caso di calamità o evento che interessi la Protezione Civile

Nota 01/06/2021

Attivazione degli interventi a supporto della popolazione con animali a seguito, in situazioni di isolamento e quarantena dovuta a infezione da COVID – 19.

Nota 01/06/2021

Attivazione Comitati di cui all'art 4 dell'Accordo per il soccorso degli animali d'affezione in caso di calamità. DGR 1679/2019




ACCORDO PER LA TUTELA ED IL SOCCORSO DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO IN CASO DI CALAMITÀ NATURALI – DGR 978/2020

Finalità

Il presente Atto ha lo scopo di definire e condividere procedure di prevenzione ed intervento per garantire pronta risposta, soccorso, gestione, messa in sicurezza degli animali e più in generale per assicurare il necessario supporto degli allevatori colpiti da calamità naturali e non


Sottoscrittori:

- ✓ Regione Emilia Romagna: Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
- ✓ Federazione Regionale Emilia-Romagna Ordini Veterinari
- ✓ Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna
- ✓ ANCI Emilia-Romagna



Il metodo Augustus nasce dall'esigenza di dotare il Servizio Complesso di Protezione Civile Italiano, sancito con la legge 225/92, di un indirizzo unitario di base (linguaggi e procedure, ecc, ecc) per la pianificazione dei soccorsi di Protezione civile nei vari livelli di competenza. L'organizzazione dell'attività viene declinata in 14 Funzioni di supporto.

Gli interventi declinati negli Accordi regionali per il soccorso degli animali, rientrano nelle attività attinenti alle seguenti funzioni:

- **Funzione 2** «Sanità, assistenza sociale e veterinaria»
 - **Funzione 13** «Assistenza alla popolazione»
- 



Emergency Plan



An emergency plan is a good action plan to mitigate plan for and coordinate a mitigate the effects of d emergency planning s eme